



Gruppo Minerali Maffei S.p.A.

Assemblea del 29 aprile 2009

Relazione degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno

redatta ai sensi del D.M. n. 437/1998 e art. 73 del Regolamento Consob 11971/1999

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Minerali Maffei S.p.A., Vi ha convocati in Assemblea in sede ordinaria per il giorno 29 aprile 2009 alle ore 11:30 presso gli uffici in Castellarano (RE), Via Guido Reni 2/L, in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione, il giorno 30 aprile 2009 stesso ora e luogo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008; Relazione del consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
2. Autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie

Relativamente al punto 1 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea Ordinaria per proporvi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 di Gruppo Minerali Maffei S.p.A.. Il bilancio dell'esercizio 2008 di Gruppo

Minerali Maffei S.p.A. che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita di Euro 178.511,26.

Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio d'esercizio di Gruppo Minerali Maffei S.p.A. con la proposta di riporto a nuovo della perdita dell'esercizio.

Per la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 si rinviano ai separati documenti predisposti e depositati secondo la normativa vigente.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Gruppo Minerali Maffei S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto della relazione del Collegio sindacale e della relazione della società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008,*

delibera

- 1. di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, riportante una perdita di Euro 178.511,26, in ogni loro parte e risultanza;*
- 2. di approvare il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio.”*

Relativamente al punto 2 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea Ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Gruppo Minerali Maffei S.p.A. secondo la seguente relazione allegata.

**Relazione illustrativa degli Amministratori
relativa alla proposta di acquisto e di
alienazione di azioni proprie di cui al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea degli
azionisti convocata per il 29 aprile 2009**

Redatta ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14/5/1999

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie, alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art.73 e dell'Allegato 3A della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificata ed integrata, detto "Regolamento Emittenti").

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

I principali obiettivi che il Consiglio intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone sia data l'autorizzazione sono i seguenti:

- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, per contenere eventuali movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distortivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- offrire agli azionisti uno strumento aggiuntivo di monetizzazione del proprio investimento;
- utilizzare azioni proprie, coerentemente con le linee strategiche della Società, per operazioni sul capitale o altre operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi mediante permuta, conferimento od altro atto di disposizione.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata ad operazioni di riduzioni del capitale sociale tramite l'annullamento delle azioni proprie acquistate.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni delle quali si riferisce l'autorizzazione.

Alla data di formulazione della presente proposta, il capitale sociale attestato di Gruppo Minerali Maffei S.p.A. è rappresentato da n. 6.000.170 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Si propone di autorizzare l'acquisto di azioni secondo proporzioni liberamente determinabili dal Consiglio, in una o più volte, tenuto conto delle azioni di volta in volta già detenute dalla Società, sino al massimo consentito dalla legge (ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile) e, pertanto, sino alla quota del 10% del capitale sociale, avuto riguardo alle proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Alla data dell'assemblea il numero massimo di azioni proprie acquistabili non eccederà le n. 600.017. In ogni caso, si propone di fissare in € 4.179 migliaia, come definito al successivo paragrafo 5, il limite massimo di spesa per l'acquisto di azioni proprie, restando altresì inteso che il numero delle azioni proprie acquistabili non potrà eccedere il quantitativo che trovi capienza, in relazione al prezzo di acquisto, nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato. Viene costituita, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, del cod. civ., una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate. Pertanto, il numero di azioni proprie acquistabili sarà anche funzione del prezzo di acquisto, i cui criteri di determinazione sono indicati in dettaglio nel prosieguo.

3) Ulteriori informazioni utili al fine di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione di cui all'art. 2357, comma 3, del Codice Civile

Alla data odierna, la Società detiene n. 42.866 azioni proprie, che rappresentano circa lo 0,71% del capitale sociale. Si precisa che nessuna delle società controllate dalla Società possiede azioni della controllante.

Ne consegue che alla data odierna, il numero massimo di azioni acquistabili sarebbe pari a n. 600.017 ferme restando le limitazioni di cui al precedente paragrafo 2.

In proposito, si fa presente che nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2008, sottoposto all'approvazione della stessa assemblea convocata per l'approvazione della presente proposta di autorizzazione, risultano iscritte riserve disponibili per un importo complessivo pari a € 22.996 migliaia, tenuto conto delle riserve già utilizzate per le azioni proprie attualmente in portafoglio.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

Gli acquisti potranno essere effettuati in una o più volte, su base rotativa, fino a un quantitativo massimo di azioni in portafoglio rappresentativo del 10% del capitale sociale e fino ad un prezzo massimo di € 7,50 per azione. Il prezzo minimo per l'acquisto e l'alienazione delle azioni è proposto ad € 3,00 per azione.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione e nei limiti di "range" sopracitato.

Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto e l'alienazione è di interesse per la Società.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio, avendo tenuto conto del prezzo minimo proposto, stabilirà i criteri di determinazione di volta in volta del relativo prezzo avuto a riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse per la Società.

L'esborso massimo per la Società, assumendo che il Consiglio acquisti tutte le azioni per cui viene richiesta l'autorizzazione ad un prezzo pari al corrispettivo massimo autorizzato

dall'Assemblea è di complessivi € 4.179 migliaia, tenendo conto delle 42.866 azioni proprie detenute alla data attuale.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni delle azioni proprie, in Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentita dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, e pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto e scambio;

con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A. e pertanto secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.

Per quanto concerne le operazioni di alienazione, il Consiglio propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alla finalità perseguite.

7) Riduzione di capitale sociale

Come detto, la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è, allo stato, preordinata ad operazioni di riduzioni del capitale sociale tramite l'annullamento delle azioni proprie acquistate.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“ l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gruppo Minerali Maffei S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

- *visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008*

delibera

1. *di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'acquisto, di azioni secondo proporzioni liberamente determinabili dal Consiglio, in una o più volte, tenuto conto delle azioni di volta in volta già detenute dalla Società, sino al massimo consentito dalla legge (ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile) e, pertanto, sino alla quota del 10% del capitale sociale, avuto riguardo alle proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate, e comunque entro un limite massimo di spesa di € 4.179 migliaia.*

Gli acquisti potranno essere effettuati in una o più volte, su base rotativa, fino un quantitativo massimo di azioni in portafoglio rappresentativo del 10% del capitale sociale e fino ad un prezzo massimo di € 7,50 per azione. Il prezzo minimo per l'acquisto delle azioni è stabilito in € 3,00 per azione.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione e nei limiti di "range" sopracitato.

L'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione.

Gli acquisti potranno essere effettuati secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;

2. *di autorizzare, per lo stesso periodo di 18 mesi a decorrere dalla data delle presente deliberazione assembleare, l'alienazione in tutto o in parte, in una o più volte e in qualsiasi momento, delle azioni di Gruppo Minerali Maffei S.p.A. in portafoglio della Società.*

Le alienazioni, anche delle azioni proprie già in possesso di Gruppo Minerali Maffei S.p.A. alla data della presente deliberazione, potranno essere effettuate a un prezzo determinato secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento del prezzo delle azioni nel periodo precedente l'operazione e al migliore interesse della Società.

Il prezzo minimo per l'alienazione delle azioni è comunque stabilito in € 3,00 per azione. Le alienazioni potranno essere effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;

3. *di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto, alienazione, permuta, conferimento o svalutazione delle azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili di volta in volta applicabili, utilizzando e ricostituendo le riserve impiegate per le operazioni sulle azioni proprie a seconda dei casi; in ipotesi di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere utilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare e fermi comunque restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni tutte previste dalla presente deliberazione;*
4. *di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato affinché, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo procuratori, diano attuazione alle operazioni oggetto della presente deliberazione. ”*

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lodovico Ramon

